

Toni: storia di una giornata di lavoro in sicurezza



a cura dell'Osservatorio Provinciale per la Prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali

Con il contributo di



Provincia di Gorizia

**Si ringrazia
per la collaborazione**



Toni: storia di una giornata di lavoro in sicurezza

a cura dell'Osservatorio Provinciale per la Prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali



Questo opuscolo per la diffusione della sicurezza nei cantieri edili costituisce uno dei numerosi progetti che l'*Osservatorio Provinciale per la Prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali* intende sostenere all'interno di un più ampio programma finalizzato ad informare e a formare i lavoratori.

L'*Osservatorio Provinciale per la Prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali* rappresenta una nuova realtà, a nostro avviso molto importante, all'interno dei molteplici Enti e Organi che si occupano di Sicurezza sul Lavoro.

La peculiarità, ed insieme la forza, del "Osservatorio" sta innanzitutto nella diversità dei molti Enti e Organizzazioni che lo compongono: l'A.S.S. 2 "Isontina", la Cassa Edile di Gorizia, l'Unione Industriali, l'Associazione Piccole e Medie Imprese, la Confartigianato, le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, i Comuni di Monfalcone e Gorizia, la Provincia di Gorizia e l'ANMIL. L'"Osservatorio" si avvale inoltre della collaborazione e della consulenza del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste.

Visto che tutti questi Enti condividono l'obiettivo di promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro, si è ritenuto importante riunirli in un'unica associazione unificando i singoli contributi provenienti da esperienze diverse in un unico progetto finalizzato alla costruzione di strumenti di informazione e formazione rivolti ai lavoratori.

L'INAIL del Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia hanno finanziato la produzione di questo opuscolo.

Buona lettura!

Il Comitato dell'Osservatorio

Lo scopo principale di questo opuscolo è trasmettere a tutti i lavoratori del settore edile le principali norme di comportamento utili per svolgere il proprio lavoro in sicurezza. La parola sicurezza in questi ultimi anni è entrata a far parte integrante dell'ambiente di lavoro, ma troppo spesso è rimasta solo una parola.

Ogni giorno infatti, nei cantieri si registrano degli infortuni più o meno gravi che, a volte, compromettono la salute dei lavoratori anche in modo permanente.

Il protagonista di questo opuscolo si chiama Toni, un lavoratore edile che sta per iniziare la sua giornata lavorativa. Toni ti porterà a vedere il cantiere dove lavora e ti mostrerà come evitare i rischi che anche tu incontri ogni giorno quando sei sul lavoro. Speriamo che Toni ti sia di esempio e ti aiuti a capire che lavorare sicuri è una necessità, e non solo una possibilità.

RICORDA:

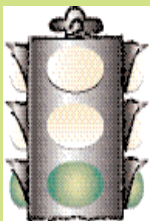
> LA TUA SICUREZZA DIPENDE DA VARI FATTORI DI TIPO TECNICO E ORGANIZZATIVO E ANCHE TE:

- NON ESSERE FATALISTA! i rischi legati al luogo di lavoro POSSONO ESSERE CONTROLLATI se si usano adeguati dispositivi di protezione e se si seguono le norme sulla sicurezza;
- NON SEI SUPERMAN! l'esperienza da sola NON BASTA A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN SICUREZZA;
- RISPETTA LA TUA VITA! conoscere e applicare le norme è un dovere verso te stesso e verso chi ti sta vicino.

> ALCUNI COMPORTAMENTI POSSONO RISULTARE MOLTO PERICOLOSI QUANDO TI TROVI SUL LUOGO DI LAVORO:

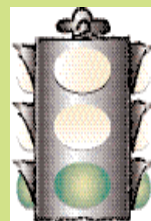
- prima di iniziare una giornata di lavoro devi essere riposato: LA MANCANZA DI SONNO FA DIMINUIRE LE TUE CAPACITÀ DI ATTENZIONE e quindi aumenta le possibilità di infortunio;
- NON BERE ALCOLICI QUANDO SEI SUL LAVORO;
- EVITA DIGIUNI PROLUNGATI O ABBUFFATE PRIMA DI INIZIARE IL LAVORO.

Anche se alcune di queste regole ti faranno sorridere, ricorda di seguirle perché sono importanti per la tua sicurezza!

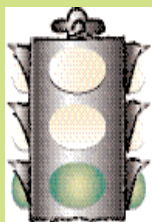


**Ciao, mi chiamo Toni,
sono un operaio edile.
Quando lavoro in cantiere
rispetto sempre le norme
di sicurezza usando, se
necessario, i guanti,
l'elmetto e le calzature
con il rinforzo di sicurez-
za: così il mio lavoro è
piu' sicuro e io sono
protetto.**

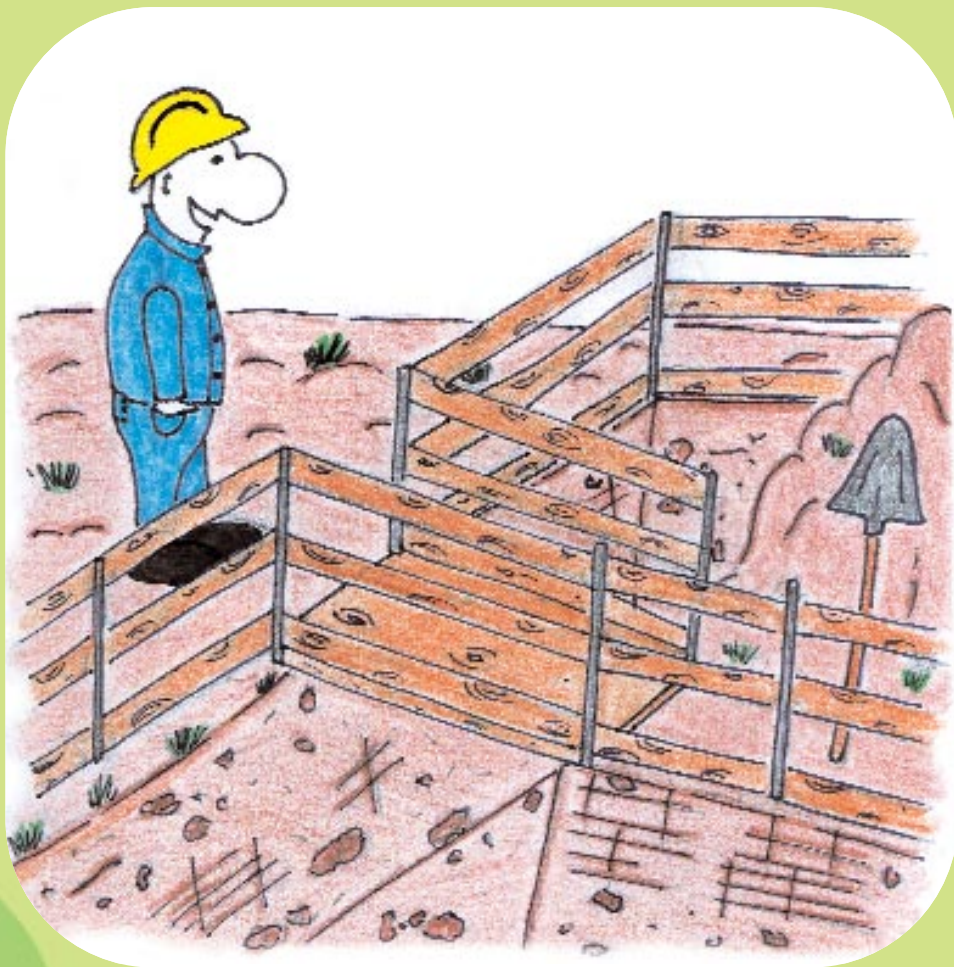


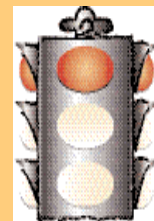


Questa è la casa che sto costruendo con i miei compagni. Oggi devo lavorare anche sul tetto. Accompagnami nel corso della giornata di lavoro. Volta pagina.



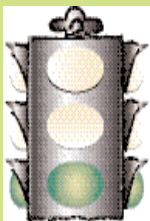
**Per arrivare alla casa
devo oltrepassare
un fossato.
Mi servo pertanto
di una passerella, per
raggiungere sano e salvo
l'altra sponda.**





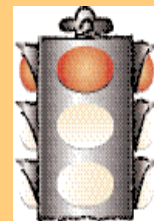
**Non saltare il fossato!
Usa la passerella, così sei
sicuro di non cadere.**

Nei lavori da eseguirsi ad un'altezza superiore ai m. 2, devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.
(art. 16 D.P.R. 164/56)



Per arrivare al primo piano uso il ponteggio, così è piu' facile salire in modo sicuro.

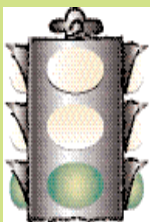




Non ti conviene utilizzare mezzi di fortuna per salire! Usa il ponteggio, così sei certo di non scivolare o cadere.

Nei lavori da eseguirsi ad un'altezza superiore ai m. 2, devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.

(art. 16 D.P.R. 164/56)

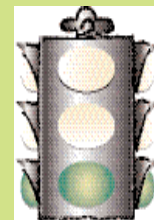
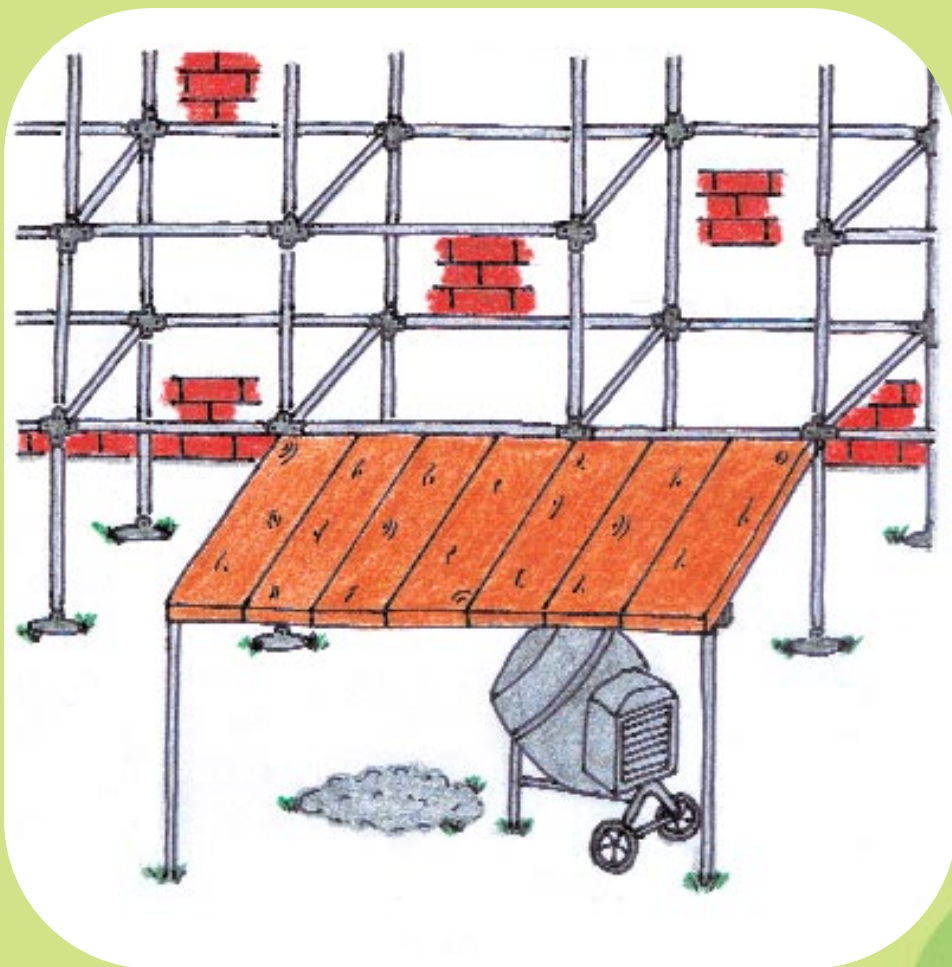


**Io controllo sempre
gli elementi del ponteggio
e sostituisco le eventuali
tavole rotte o
danneggiate. Questa
attenzione mi protegge
da eventuali infortuni
dovuti alle cadute.**

Le opere provvisorie devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei.

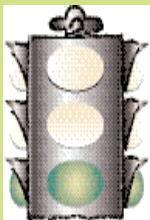
(art. 7 D.P.R. 164/56)



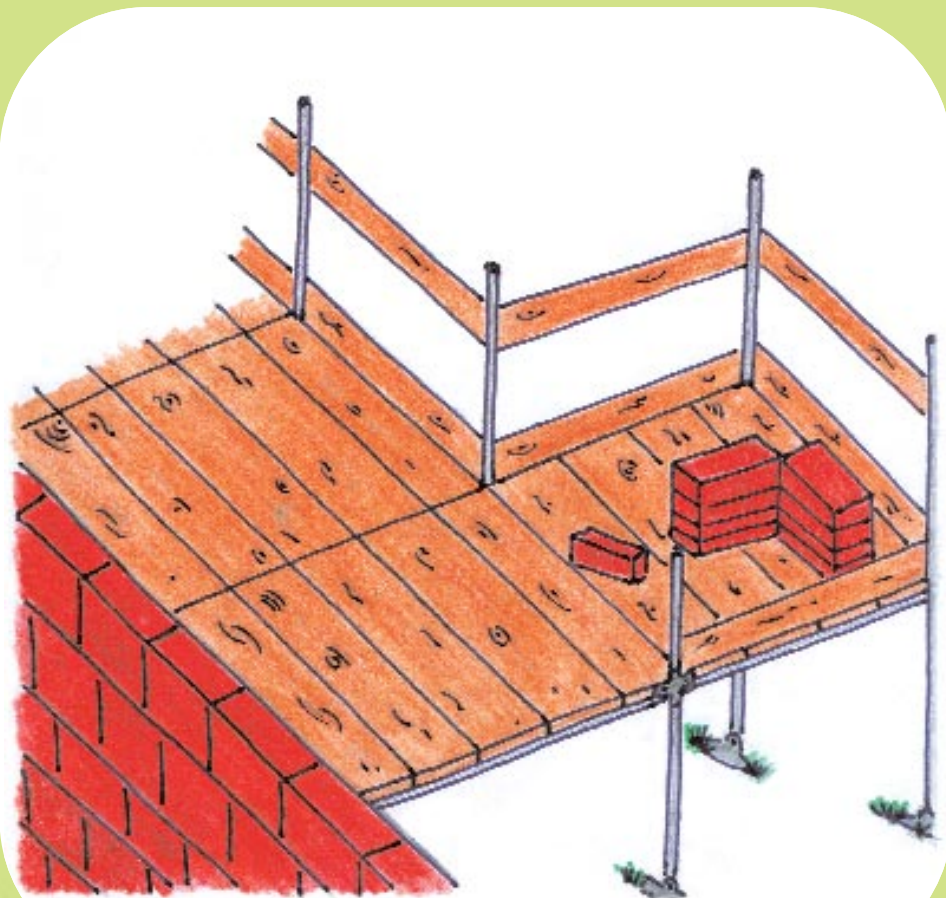


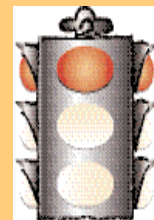
Quando lavoro sotto il ponteggio verifico che ci sia una tettoia per proteggermi da materiali che potrebbero cadere dall'alto. Una semplice tettoia dà più sicurezza a me ed ai miei colleghi di lavoro.

Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi o del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi e malte o eseguite altre operazioni a carattere continuativo, si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, contro la caduta di materiali. (art. 9 D.P.R. 164/56)



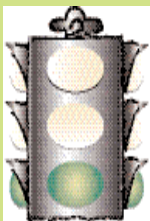
**Se lavoro sul ponteggio
porto con me solo i
materiali strettamente
necessari, al fine di non
appesantire questa
struttura.**





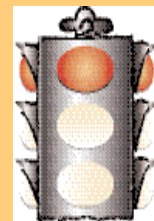
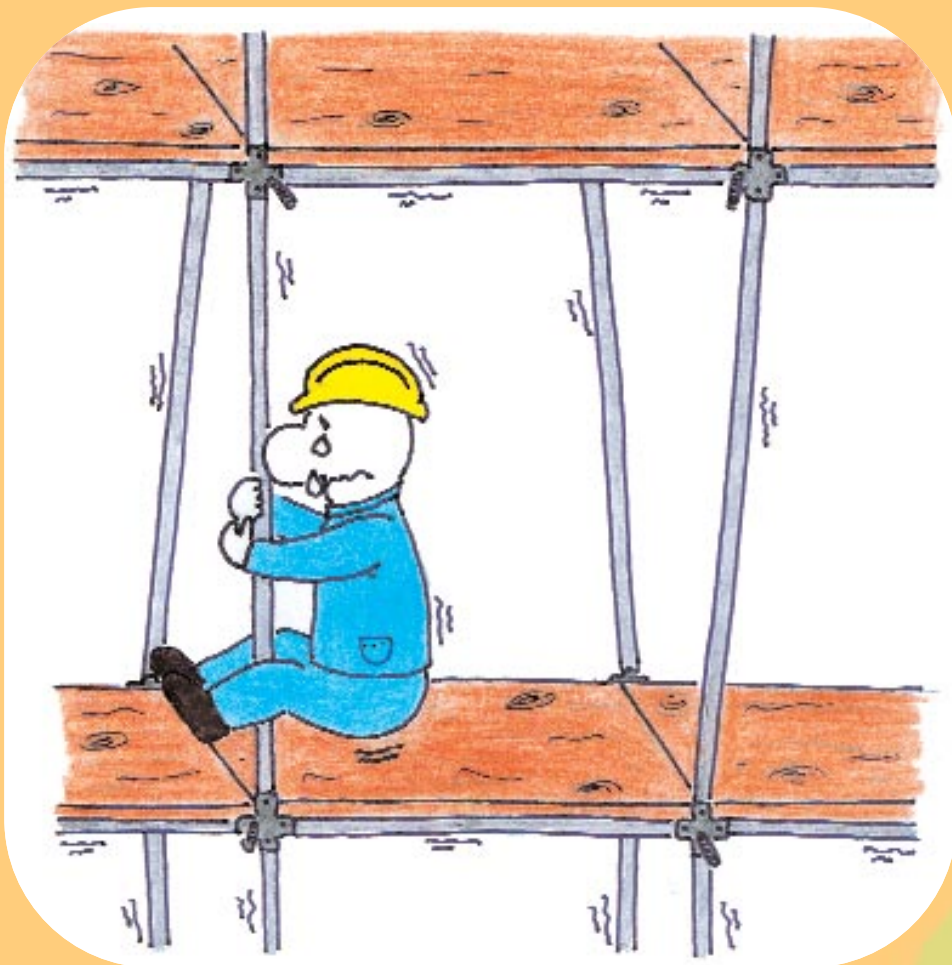
Attento che se il ponteggio è troppo carico, c'è la possibilità che si rompa, aumentando il rischio di caduta.

Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori. (art. 18 D.P.R. 164/56)



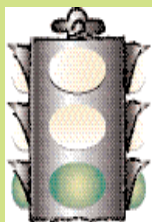
**lo lavoro più serenamente
se il capo cantiere
garantisce che il
ponteggio sia montato a
regola d'arte e con
materiale in buono stato.**





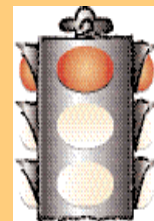
Quando il capo cantiere non controlla, periodicamente, lo stato dei ponteggi, c'è il rischio che alcuni elementi degli stessi si rompano e creino le condizioni per facili cadute.

Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici e dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, delle efficienze degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti. (art. 37 D.P.R. 164/56)



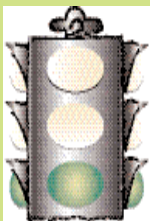
**Per salire tra i ponteggi
uso la scala e sono sicuro
di arrivare senza
infortunarmi.**





Non arrampicarti tra i ponteggi. Se usi la scala non rischi di scivolare e cadere.

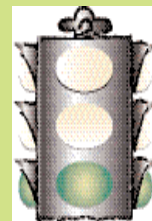
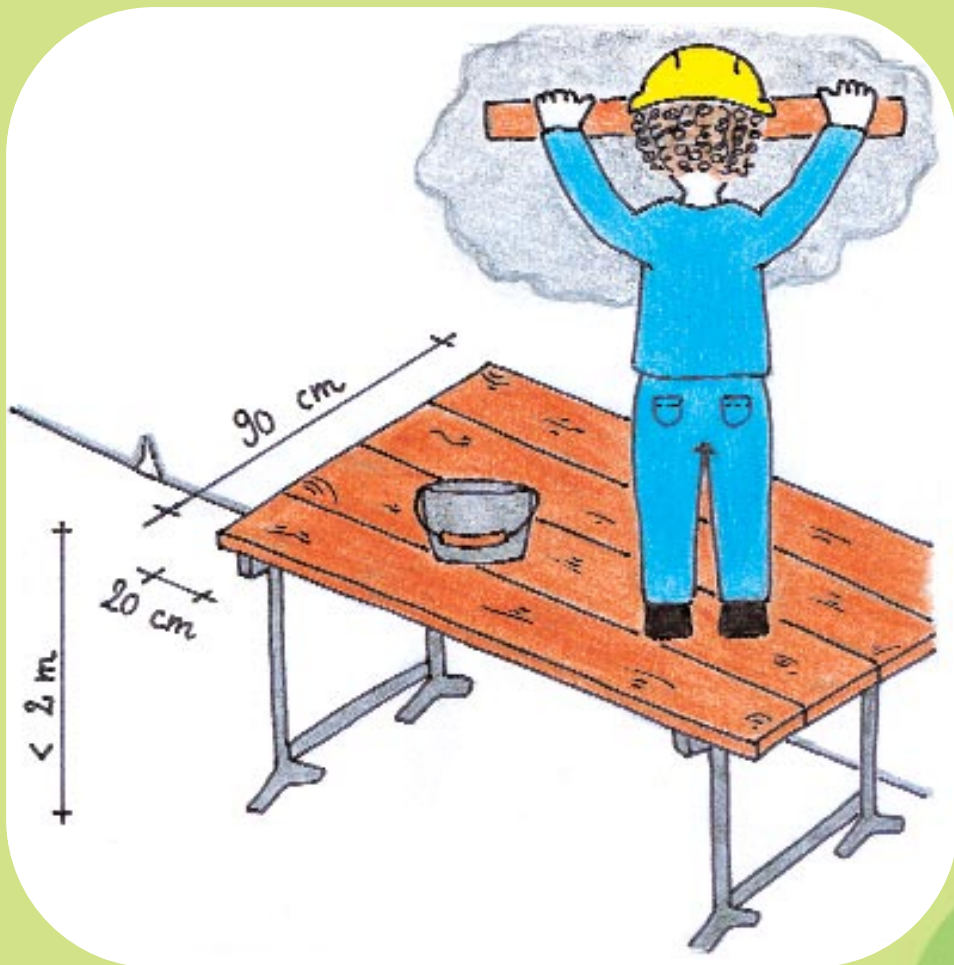
E' vietato salire e scendere lungo i montanti. (art. 38 D.P.R. 164/56)
Le scale a mano usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra. (art. 8 D.P.R. 164/56)



**Ecco Gino, un mio collega,
che sta lavorando con il
cavalletto. E' importante
usare un cavalletto ben
costruito e che poggia su
un pavimento solido e
ben livellato.
Se segui queste norme
non rischi di cadere.**

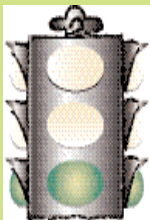
La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m.3,60, quando si usino tavole con sezione trasversale di cm.30x5 e lunghe m.4. Quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. (art. 51 D.P.R. 164/56)



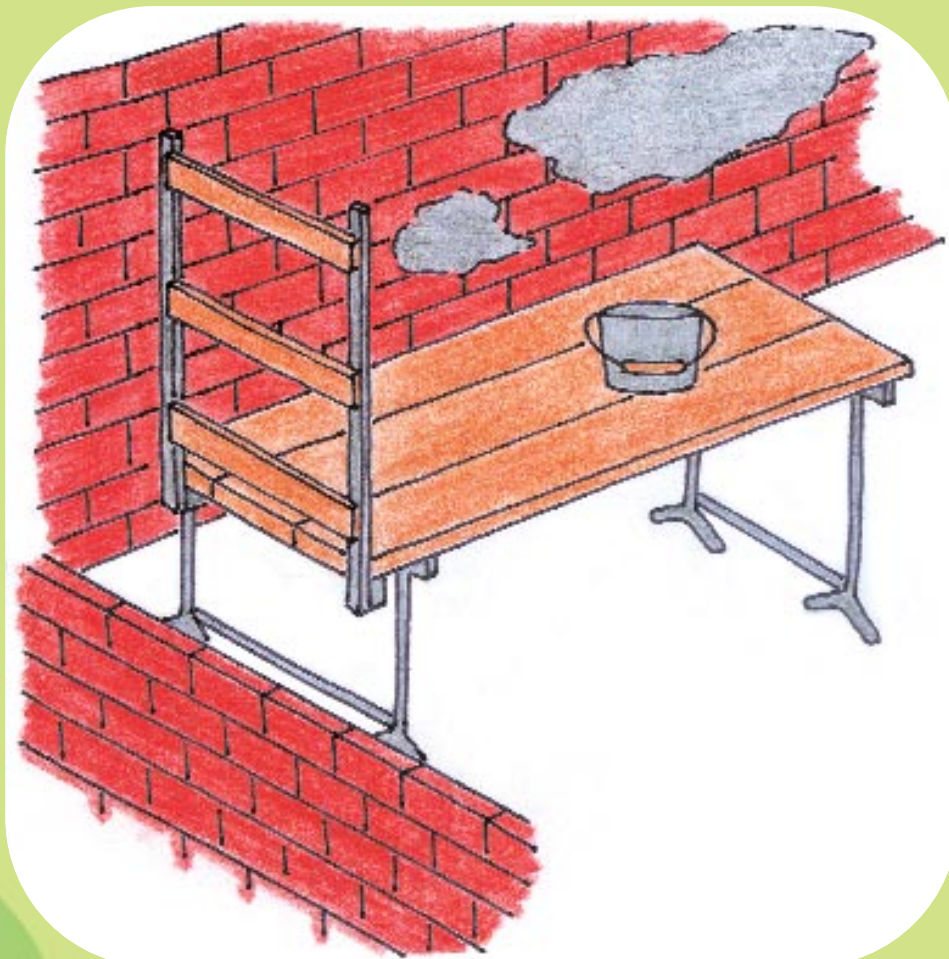


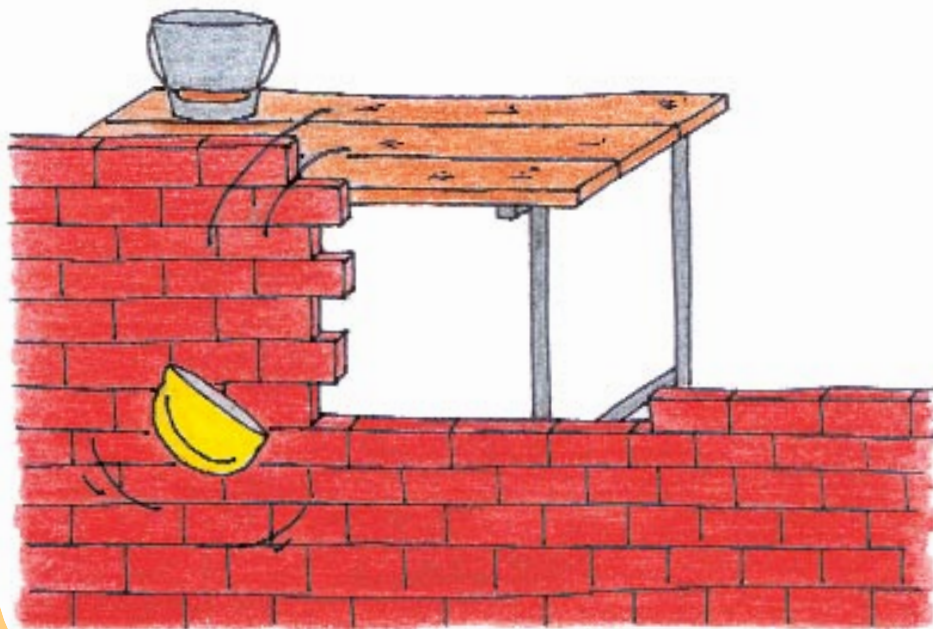
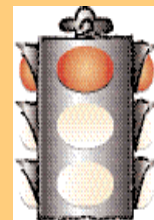
**Quando uso il cavalletto mi comporto come Gino!
Il cavalletto deve essere costruito con tavole a giusta misura, ben accostate e in buono stato. Questo mi garantisce una solida base di appoggio.**

La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti a sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.
(art. 51 D.P.R. 164/56)



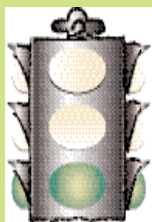
Quando lavoro sul cavalletto e sono ad un'altezza maggiore di 2 metri mi proteggerò con un parapetto. Usare un cavalletto dotato di parapetto riduce il rischio di pericolose cadute.



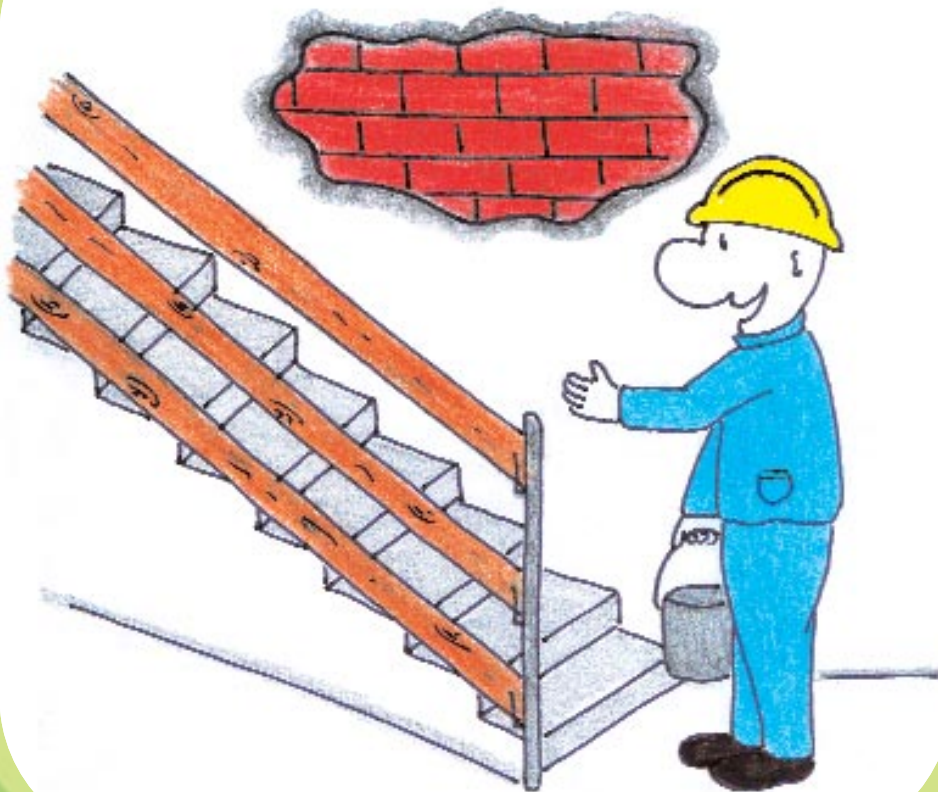


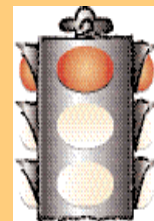
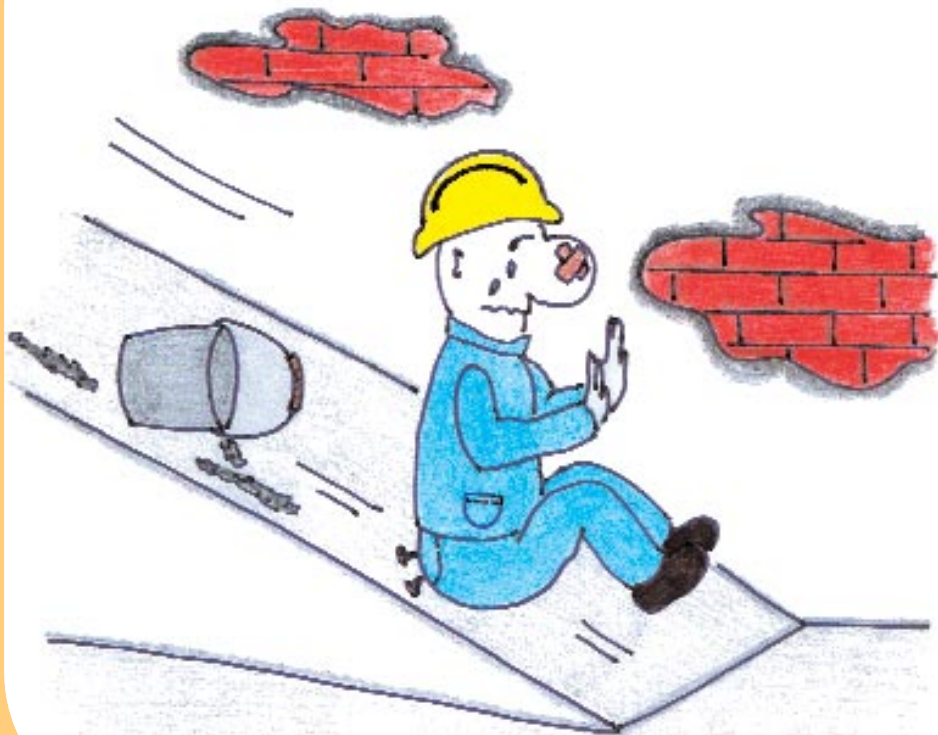
Non lavorare mai su un cavalletto a più di 2 metri d'altezza senza parapetto! Usare il parapetto ti protegge dal rischio di infortuni gravi dovuti a cadute dall'alto..

I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici, essi non devono avere altezza superiore a m.2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni. (art. 51 D.P.R. 164/56)



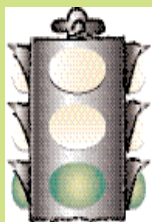
**Bene, adesso salgo la
scala per arrivare al
secondo piano. Quando le
scale in muratura sono
provviste di listelli e
parapetti, posso salire
con sicurezza e
tranquillità.**





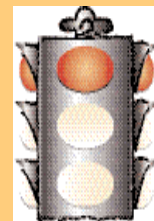
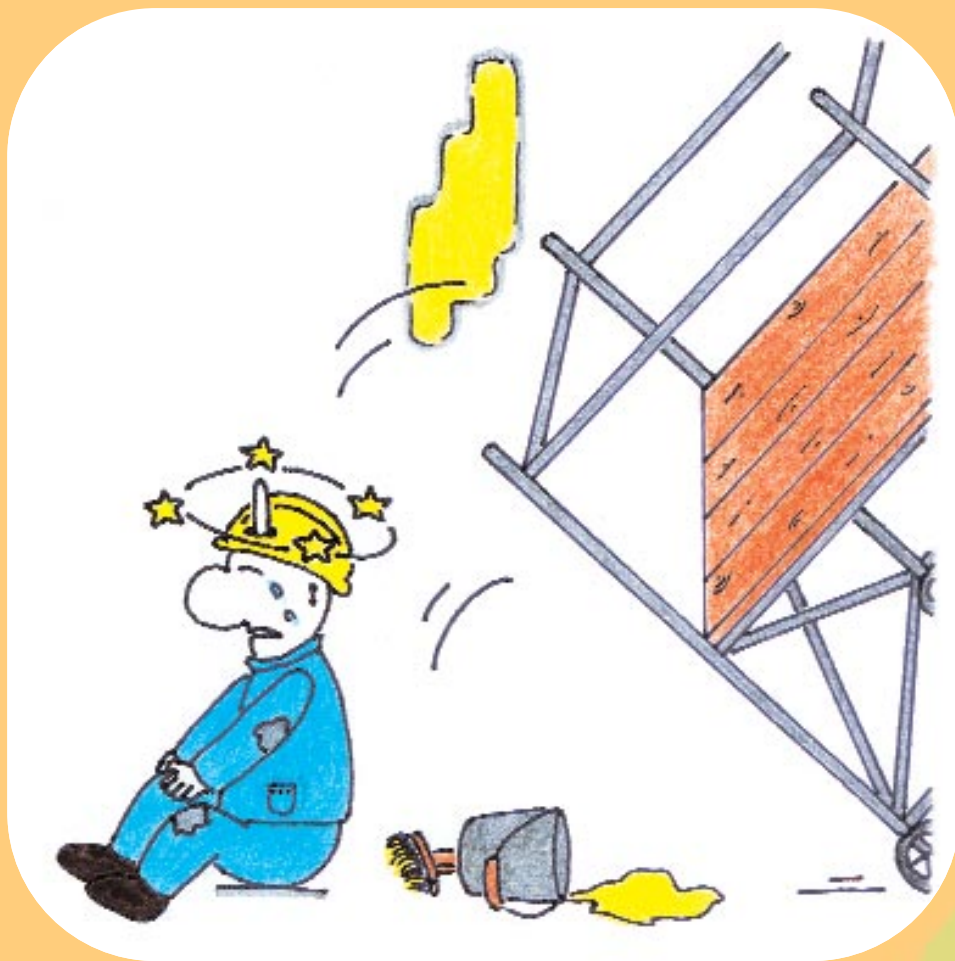
Attento! Quando la scala in muratura non è provvista di listelli e di parapetti diventa più facile scivolare e incorrere in brutti incidenti.

Lungo le rampe ed i pianerottoli delle scale fisse in costruzione, fino alla posa in opera delle ringhiere, devono essere tenuti parapetti normali con tavole fermapiè, fissati rigidamente a strutture resistenti. Sulle rampe in costruzione ancora mancanti di gradini, qualora non siano sbarrate per impedirvi il transito, devono essere fissati intavolati larghi almeno 60 centimetri, sui quali devono essere applicati trasversalmente listelli di legno posti a distanza non superiore a 40 centimetri. (art. 69 D.P.R. 164/56)



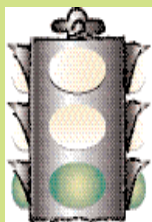
**Sono al secondo piano.
Devo lavorare su un
trabatello e quindi mi
devo assicurare che le
ruote siano saldamente
bloccate.**



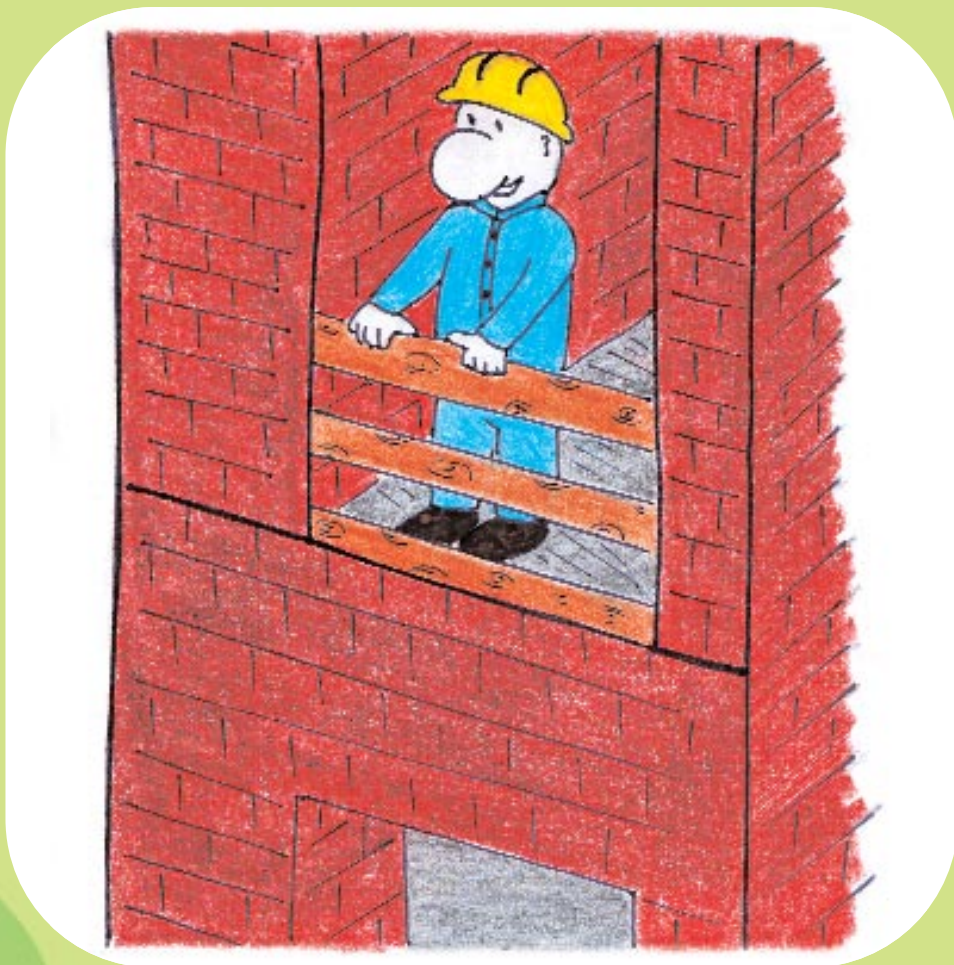


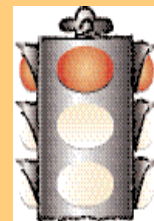
Quando le ruote sono saldamente bloccate e il trabatello è stabile è più difficile scivolare e cadere in malo modo!

Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti. I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani. La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata. (art. 52 D.P.R. 164/56)



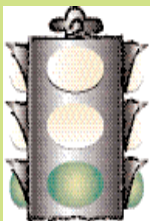
Per evitare infortuni molto seri controllo sempre che le aperture dei muri verso il vuoto siano provviste dei parapetti e delle tavole fermapiede.





Quando le aperture nei muri sono sbarrate o protette da parapetti il rischio di precipitare nel vuoto diminuisce enormemente!

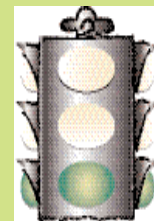
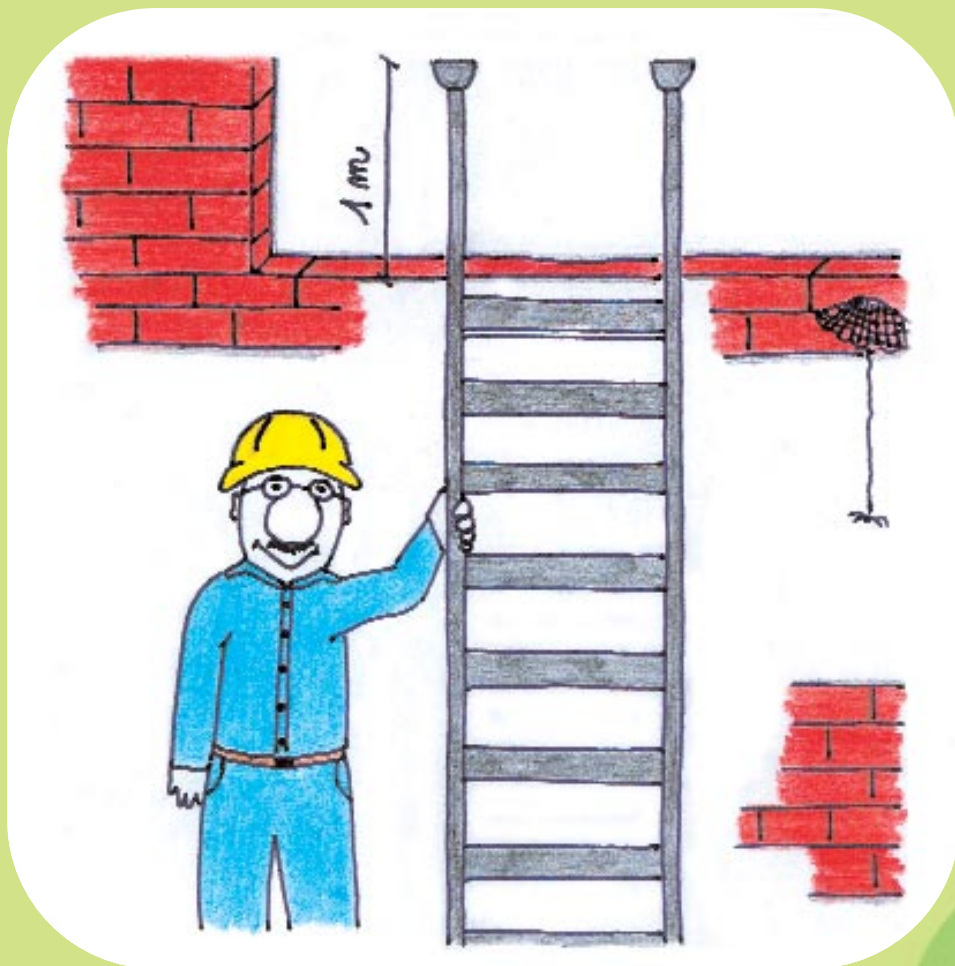
Le aperture lasciate nei muri o nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiè o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. (art. 68 D.P.R. 164/56)



Se uso la scala a mano verifico che questa sia provvista di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e di ganci di trattenuta alle estremità superiori, per essere sicuro della sua stabilità.

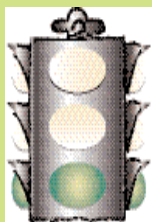
I pioli delle scale a mano devono essere privi di nodi ed incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale lunghe più di 4 metri deve essere applicato anche un tirante intermedio. (art. 8 D.P.R. 164/56). Le scale a mano devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e di ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurare la stabilità della scala. (art. 18 D.P.R. 547/55)





La scala a mano deve sporgere almeno di un metro oltre il piano di arrivo e deve essere ben stabile. Se c'è il rischio che sbandi, mi faccio aiutare da un collega per tenerla bloccata. In questo modo non posso cadere!

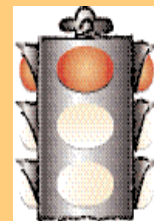
La lunghezza delle scale a mano deve essere tale che i montanti sporgano di almeno un metro oltre il piano di accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante. Durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate, quando ciò non è possibile devono essere trattenute al piede da altra persona.
(art. 8 D.P.R. 164/56)



**Quando lavoro sulla scala
tengo gli attrezzi legati
alla cintura e quando la
sposto non deve esserci
sopra nessuno.**

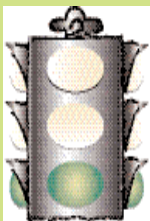
**Questi comportamenti
permettono di lavorare
bene e di finire il lavoro
sani e salvi.**





Non spostare la scala quando c'è sopra qualcuno e non dimenticare di legarti gli attrezzi alla cintura! Se segui questa regola eviti gravi incidenti che possono nuocere a te e ai tuoi colleghi.

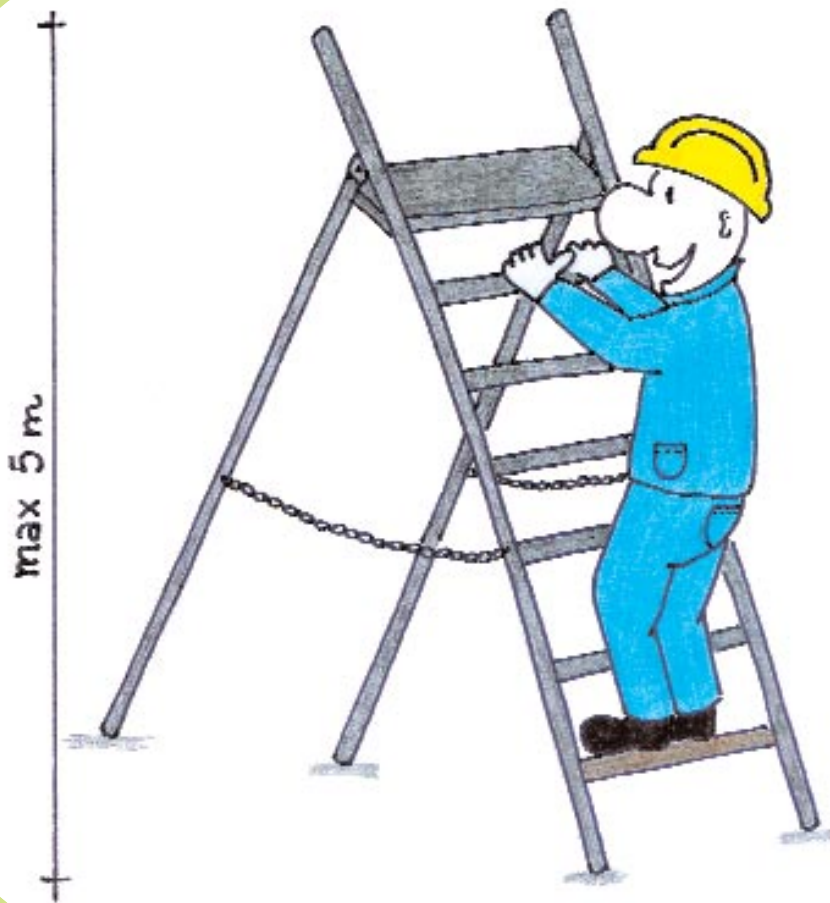
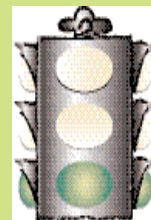
Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. (art. 20 D.P.R. 547/55)
Durante il lavoro su scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. (art. 24 D.P.R. 547/55)



Quando utilizzo una scala ad elementi innestati mi assicuro che abbia i dispositivi antisdrucchiolevoli e che sia presente un collega a vigilare la situazione. Così lavoro in tranquillità.

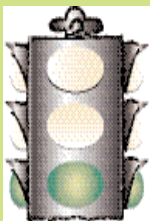
La lunghezza della scala ad elementi innestati non deve superare i 15 metri, salvo particolari esigenze. Le medesime scale in opera, lunghe più di 8 metri, devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala. (art. 20 D.P.R. 547/55)





Per arrivare sul tetto mi servo di una scala doppia. Questa non deve superare l'altezza di 5 metri e deve avere i dispositivi di sicurezza per impedire l'apertura oltre il limite prestabilito. Così non rischio di cadere!

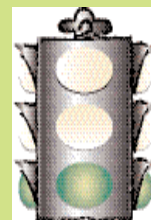
Le scale doppie non devono superare l'altezza di m.5 e devono essere provviste di catena o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. (art. 21 D.P.R. 547/55)



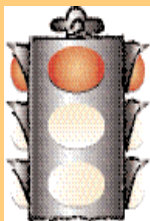
**Adesso siamo sul tetto.
Spesso nel nostro lavoro
dobbiamo camminare
lungo i tetti.**

**Montare dei parapetti di
protezione è importante
perché riduce il rischio di
precipitare con danni
gravissimi.**





Guardami, indosso la cintura di sicurezza! Quando la resistenza del tetto non è certa o non possono essere costruiti i parapetti, io utilizzo sempre la cintura di sicurezza per aumentare la mia incolumità.

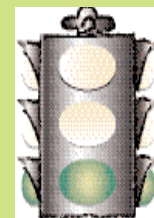


Seguendo le norme di sicurezza ho potuto finire il mio lavoro ed arrivare al termine della giornata sano e salvo. La nostra sicurezza dipende da alcune regole che noi lavoratori edili dobbiamo conoscere e rispettare per evitare gli infortuni sul lavoro.

Nei lavori su gronde, lucernai, tetti, coperture, quando non sia possibile disporre di impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle. (art. 10 D.P.R. 164/56)

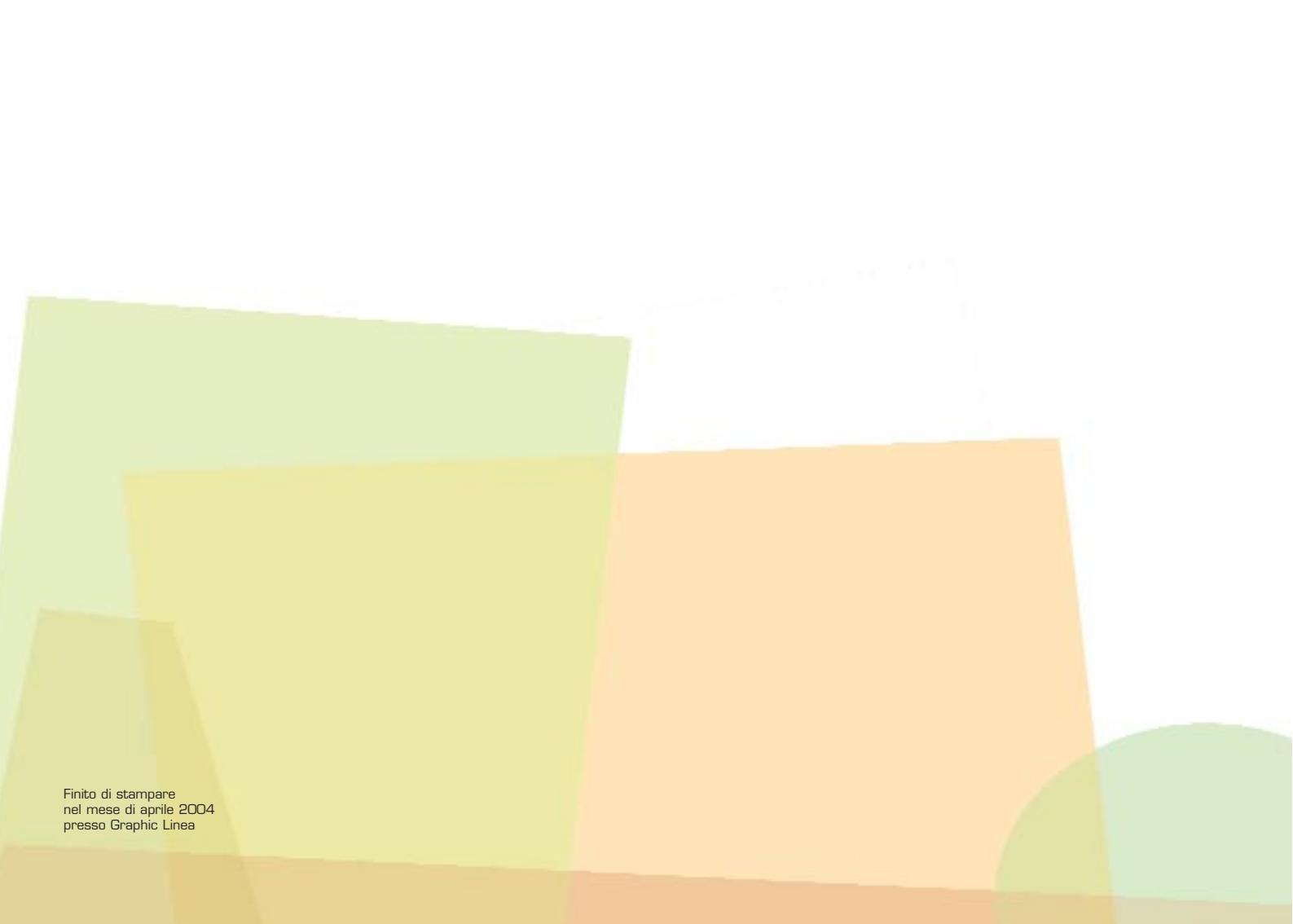
Nel caso in cui la resistenza della struttura sia dubbia, a seconda dei casi, oltre alla cintura di sicurezza, devono essere predisposte tavole sopra le orditure e sottopalchi di sicurezza. (art. 70 D.P.R. 164/56)





Seguendo le norme di sicurezza ho potuto finire il mio lavoro e arrivare a fine giornata sano e salvo.

Ricorda, la nostra sicurezza dipende da alcune regole che noi lavoratori edili dobbiamo conoscere e ricordare di applicare se vogliamo evitare di infortunarci!



Finito di stampare
nel mese di aprile 2004
presso Graphic Linea

L'OSSERVATORIO:

A.S.S. N°2 "ISONTINA"
CASSA EDILE DI GORIZIA
UNIONE INDUSTRIALI
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO
ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL E UIL
COMUNE DI GORIZIA
COMUNE DI MONFALCONE
PROVINCIA DI GORIZIA
ANMIL

In collaborazione con il Dipartimento di Psicologia
dell'Università degli Studi di Trieste

Toni®

Disegni a cura di

Fania Elisa

Testi a cura di

Pedron Francesca

Traduzioni a cura

dell'ANOLF *Associazione Nazionale Oltre le Frontiere*

Collaborazione Comitato Tecnico

A.S.S. 2 "Isontina": *Zanin Tina*

Cassa Edile di Gorizia: *Hoffmann Aureliano e Quaglia Maurizio*

Confartigianato: *Colautti Federico*

A.P.I.: *Larghi Paolo*

Associazione Industriali: *Marini Annamaria*

Dipartimento di Psicologia, Trieste: *Ferrante Donatella e Zamparutti Alessia*

Sindacato: *Bisiach Flavio, Massera Roberto e Candido Pierugo*

Grafica

Meta Communication

Ronchi dei Legionari (GO)